

INAUGURAZIONE DEL 64° ANNO ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI

Il 26 marzo u.s., nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi cortesemente concessa dalla neonata Città Metropolitana di Firenze, alla presenza di numerose Autorità e di un folto pubblico, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del 64° anno di attività della Accademia Italiana di Scienze Forestali.

Dopo i saluti di Alessandro Manni, Consigliere della Città Metropolitana, di Alessandro Bottacci, Dirigente dell'Ufficio Centrale Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato e di Elisabetta Meucci, Assessore delle Politiche del Territorio del Comune di Firenze, il Presidente Orazio Ciancio ha illustrato l'attività dell'Accademia. La prolusione sul tema "Il significato della Giornata Internazionale delle Foreste" è stata tenuta da Valdo Spini, già Ministro dell'Ambiente e attualmente Presidente dell'Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane (AICI).

Al termine della cerimonia sono stati distribuiti i diplomi ai nuovi Accademici.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA

Autorità, cari Consoci, gentili ospiti, cari studenti, grazie per la Vostra presenza alla cerimonia di apertura del 64° anno di attività dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente del Consiglio Matteo Renzi mi hanno comunicato che non possono partecipare a questo evento per impegni improrogabili e ambedue augurano a tutti i partecipanti buon lavoro.

Ringrazio inoltre il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'Assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Toscana Gianni Salvadori, l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna Daniela Spanu e il Presidente del CNR Luigi Nicolais che per impegni istituzionali non possono essere presenti.

Desidero rivolgere un vivo ringraziamento al sindaco Dario Nardella Presidente della Città Metropolitana di Firenze che ci ha consentito l'uso di questa magnifica sala come cornice all'evento.

La neonata Città Metropolitana è qui rappresentata dal Consigliere Alessandro Manni mentre per il Comune di Firenze do il benvenuto all'Assessore alle Politiche e al Territorio Elisabetta Meucci; ad essi esprimo sia la mia riconoscenza per essere qui, sia i miei auguri per il loro lavoro. Sono grato al Dirigente del CFS Alessandro Bottacci che sostituisce il Capo del Corpo Forestale dello Stato a questa nostra cerimonia di apertura.

Come da tradizione dovrei illustrare brevemente l'attività dell'anno passato ma chiedo di far scorrere le *slide* per non annoiarvi con l'elencazione degli eventi avvenuti, che potrete trovare sia sul sito dell'Accademia sia sulla nostra Rivista.



La Sala Luca Giordano (foto G. Pasquini).

Vorrei fermarmi un attimo sui *necrologi* per ricordare l'amico e collega *Francesco Moriondo* deceduto il 17 giugno 2014; Professore ordinario all'Università di Firenze, Maestro e pioniere della patologia forestale in Italia, Socio ordinario e poi emerito della nostra Accademia, ne è stato per molti anni anche Revisore dei conti.

Il 18 agosto 2014 è scomparso Don *Antonio Moroni*, Professore emerito di ecologia dell'Università di Parma e Socio corrispondente dell'Accademia. Egli è stato uno dei primi in Italia a considerare l'ecologia come una scienza dando un contributo di assoluto valore alle tematiche ambientali.

L'11 febbraio scorso è prematuramente scomparsa la Dottoressa *Gabriella Frigimelica*, nostro Socio corrispondente e patologa forestale.

A questi illustri Accademici va un sentito ringraziamento, mio personale e di tutti gli Accademici, per quanto hanno fatto per lo sviluppo delle scienze forestali.

Colgo l'occasione per rivolgere sincera riconoscenza a tutti gli Accademici che con generosità si sono impegnati e si impegnano nelle attività dell'Accademia e a tutto il personale che si prodiga per il buon funzionamento della nostra Istituzione.

Ogni anno ho sempre concluso la relazione sull'attività dell'Accademia con una riflessione. Quest'anno desidero illustrarvi gli obiettivi e i risultati conseguiti con un evento che per la scuola forestale italiana può considerarsi storico: il SECONDO CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SELVICOLTURA, svoltosi a Firenze dal 26 al 29 novembre 2014, 88 anni dopo il primo. L'intento del Congresso era ben delineato nel sottotitolo: *Progettare il futuro per il settore forestale*.

Il Congresso è stato programmato e organizzato dall'Accademia in collaborazione con la Regione Toscana e il Corpo Forestale dello Stato, che ringrazio vivamente per l'enorme aiuto concessoci.



Valdo Spini (foto G. Pasquini).

Al Comitato organizzatore hanno partecipato inoltre il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

Il Congresso ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di Expo 2015, dell'Università di Firenze, del Comune di Firenze e di molte altre Istituzioni.

Esso ha avuto inizio con la cerimonia inaugurale nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, per poi proseguire in tre differenti sedi, Palazzo Budini Gattai, l'Auditorium dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, dove anche oggi siamo ospitati.

L'evento ha rappresentato un valido luogo d'incontro dove i rappresentanti governativi, quelli delle università e degli istituti di ricerca, della società civile e del settore pubblico e privato forestale hanno scambiato le loro opinioni e le loro esperienze al fine di formulare raccomandazioni a livello regionale, nazionale e mondiale.

Il Congresso, che è rientrato nell'ambito delle manifestazioni organizzate nel centenario dell'Istituto Superiore Forestale Nazionale, ha avuto come obiettivo principale quello di rimarcare l'importanza crescente che l'uso delle risorse forestali e quindi la selvicoltura vanno ad assumere nell'economia dei singoli Stati e i cui effetti ambientali si ripercuotono a scala mondiale.

In particolare esso ha consentito di offrire l'opportunità di esporre una visione della situazione e dell'attività forestale a livello globale, analizzare le tendenze, stimolare gli organismi governativi, spronare le istituzioni di ricerca, interessare le associazioni che operano nella filiera bosco-legno-ambiente e il mondo delle imprese e del lavoro; riunire le conoscenze e i connessi valori etici al fine di orientare la formulazione e la messa in opera di politiche favorevoli al settore forestale; mettere in evidenza l'innovazione scientifica e aiutare gli organismi di ricerca nazionali e internazionali a incoraggiare la pianificazione degli studi da realizzare nel prossimo futuro; promuovere l'elaborazione di un chiaro linguaggio forestale, la trasmissione interattiva della letteratura forestale e le nuove metodologie nel campo della ricerca; cooperare con gli studiosi dei paesi rappresentati per la diffusione dei risultati e per facilitare eventuali collaborazioni.

Il Congresso si è articolato in 8 Sessioni tematiche: Ecologia, biodiversità, genetica e processi di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici; Selvicoltura e salvaguardia del territorio; Cambiamenti globali: selvicoltura, resilienza dei paesaggi forestali e produzione di servizi ecosistemici; Bioeconomia e sicurezza delle produzioni forestali; Economia e Politica forestale; Capitale umano: innovazione, qualificazione, ergonomia e salute; Monitoraggio e pianificazione; Innovazione sostenibilità e impatti dell'uso del legno.

Inoltre sono state organizzate le due tavole rotonde *Silviculture for the future: a global outlook* - Selvicoltura per il futuro, una visione globale e *Research and innovation transfer in the forestry sector* - Ricerca e trasferimento dell'innovazione nel settore.

All'interno di esso, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, è stato organizzato il Workshop *Future-oriented integrated management of European forest landscapes* - *The INTEGRAL project: main research findings in Italy*, con l'obiettivo di ridurre le discrepanze tra le politiche forestali a scala internazionale e nazionale e la loro implementazione a scala di paesaggio.

I lavori hanno visto la presentazione di circa venti relazioni ad invito, 150 contributi volontari e l'allestimento di una sessione speciale con oltre 40 poster. Nel complesso si sono registrati 384 iscritti effettivi per un totale di circa 450 autori provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, dal centro e Nord Europa, dal Nord e Sud America, dalla Cina, dal Vietnam, dall'Australia e dall'Africa.

Nella Sessione di chiusura è stata presentata e acclamata la *Mozione finale*, di cui tengo a riassumere le quattro parti in cui è suddivisa.

Nella PREMESA si sottolinea l'importanza delle foreste nel mondo che, con la loro estensione (4 miliardi di ettari), sono in grado di immagazzinare circa 289 gigatonnellate di carbonio, migliorare la qualità ecologica generale del pianeta e fornire preziosi beni e servizi alla Società. Si accenna al fenomeno della deforestazione che colpisce alcune zone geografiche e, di contro, all'espansione delle foreste nel territorio dell'Unione Europea e in particolare del territorio nazionale italiano. Infine si mette in rilievo che in Italia i prodotti forestali e le attività connesse agiscono positivamente sullo sviluppo di importanti settori economici che costituiscono motivo di occupazione per circa 300.000 addetti.

Nella SECONDA PARTE si evidenzia che:

- il bosco è un ecosistema che offre molteplici funzioni, beni e utilità per la collettività;
- il bosco è soggetto di diritto che va tutelato, conservato e difeso;
- la selvicoltura è determinante per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e montane;
- la gestione forestale sostenibile garantisce l'effettiva tutela e valorizzazione del patrimonio forestale;
- la *selvicoltura sistemica* interpreta la dinamica naturale del bosco e garantisce la gestione sostenibile dal punto di vista ecologico, economico e socio-culturale.

Nella TERZA PARTE, i Congressisti per la ricerca, auspicano che:

- si sostenga la *formazione* universitaria e si promuova la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale;
- sia aumentato il finanziamento alla *ricerca forestale di eccellenza* svolta nelle Università e negli Enti di Ricerca;
- sia incoraggiata la diffusione della *selvicoltura sistemica* volta alla “conservazione attiva” della biodiversità;
- sia potenziata la ricerca nel settore della difesa idrogeologica e sul ruolo della selvicoltura per la conservazione del suolo e dell'acqua;
- sia sviluppato il settore della Tecnologia del legno che costituisce un ponte tra i saperi biologici e quelli tecnici.

Nella QUARTA PARTE e ultima si illustrano le linee politiche che i Congressisti ritengono necessarie per l'Italia; ovvero che:

- si attui un recupero delle attività di indirizzo strategico del settore con la revisione, semplificazione e adeguamento delle *politiche di settore*;
- siano assicurati piena efficacia e aggiornamento alla *strategia forestale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale*;
- sia attivato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali un *ufficio permanente di coordinamento delle politiche forestali*;
- sia attuata la *detassazione degli interventi selvicolturali*, l'incentivazione e il sostegno finanziario per le azioni di miglioramento del bosco; sia riconosciuta l'importanza delle attività selvicolturali come strumenti operativi efficaci per prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio;
- nella lotta agli *incendi boschivi* venga superata la cultura dell'emergenza, mediante la prevenzione selvicolturale, il potenziamento di tecnologie innovative per la previsione dei rischi e per il monitoraggio di tali eventi;
- si sostenga la *filiera bosco-legno-ambiente* anche attraverso la certificazione di processo e dei prodotti forestali, con particolare riferimento alle filiere «corte»;
- si favorisca la *gestione integrata bosco-fauna*, nella consapevolezza che la fauna selvatica è componente essenziale degli ecosistemi forestali;

- sia promosso lo sviluppo della imprenditoria all'interno della filiera foresta-legno; siano attivati strumenti amministrativi utili alla *promozione e incentivazione della gestione forestale sostenibile*;
- sia avviata una opera di *sensibilizzazione verso il cittadino* evidenziando l'importanza di una corretta gestione del bosco per la salvaguardia del territorio.

La MOZIONE FINALE, inviata ai rappresentanti del mondo politico, ha ricevuto molti commenti positivi. Desidero ricordare quelli del Senatore Vannino Chiti, Presidente della Commissione Politiche dell'Unione europea che ha "particolarmente apprezzato l'analisi puntuale dei problemi e delle sfide che riguardano il nostro patrimonio boschivo, nel più ampio quadro europeo e internazionale, dichiarando di volerne sottolineare i punti programmatici nel contesto delle iniziative che intraprenderà la Commissione da Lui presieduta" e del Senatore Franco Panizza, Vicepresidente del Gruppo Interparlamentare per lo Sviluppo della Montagna che ha dichiarato che presenterà la Mozione al Senato.

Mi auguro vivamente che i politici interessati mantengano fede alle loro affermazioni, dando così un decisivo contributo affinché l'Italia possa usufruire di quanto accertato sul piano scientifico, tecnico, applicativo, sociale e politico in tema forestale in occasione del Congresso.

Ringrazio ancora una volta il Presidente della Repubblica per la concessione dell'Alto Patronato e tutte le Istituzioni che ci hanno onorato con il loro patrocinio, gli Enti che hanno partecipato all'organizzazione del Congresso, i membri del Comitato scientifico, i referenti di sessione, i relatori invitati e gli iscritti.

Desidero ricordare che i risultati del Congresso saranno propedeutici alla realizzazione di iniziative legate all'Expo di Milano nei prossimi mesi. In particolare, l'Accademia è stata invitata a proporre la mozione finale all'evento. Se i tempi per la stampa lo consentiranno, ci auguriamo che possano essere anche presentati gli atti del Congresso, che sono in fase di allestimento.

Dichiaro aperto il 64° Anno accademico e invito l'On. Valdo Spini, che ringrazio vivamente per la cortesia dimostrataci accettando il nostro invito, a tenere la prolusione sul tema "Il significato della Giornata Internazionale delle Foreste".

ATTIVITÀ

MANIFESTAZIONI

Lo scorso anno la *Cerimonia di inaugurazione del 63° Anno accademico*, si è svolta il 3 aprile a Palazzo Medici Riccardi, con la prolusione della Dott.ssa Pia Bucella - Direttrice della Direzione Capitale Naturale presso la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, sul tema *L'importanza della multifunzionalità delle foreste in Europa*.

Inoltre sono state organizzate, di concerto con altre Istituzioni:

- 20 gennaio 2014 - Palazzo Bastogi - Convegno *Economia ed Ambiente: binomio che cambierà il Diritto?* Organizzato con il Club Giuristi dell'Ambiente e l'Associazione Nazionale Economisti ambientali. Sede: Palazzo Bastogi.
- 19 maggio 2014 - Sala Convegni Villa Favorita - Workshop *L'impianto, la gestione e la valorizzazione multifunzionale dei boschi periurbani*, organizzato con la Regione Toscana. Durante la manifestazione è stato presentato l'omonimo manuale curato dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali e pubblicato dalla Regione Toscana, che raccoglie i risultati della Convenzione "L'impianto e la gestione di imboschimenti a filari e di boschi periurbani; interventi forestali non produttivi per la valorizzazione dei boschi" (MANURBANA);
- 11 giugno 2014 - Viterbo - Convegno *Bioeconomia e foreste per la sicurezza alimentare e ambientale*, organizzato con le Università del Molise e della Tuscia e altri Enti di ricerca;
- 17 giugno 2014 - Palazzo Medici Riccardi - Convegno *Boschi fiorenti. Quindici anni di cura e sviluppo del patrimonio boschivo nel territorio fiorentino*. È stato presentato un opuscolo illustrativo, curato dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali e pubblicato dalla provincia di Firenze, che traccia le attività svolte dalla Provincia di Firenze per la tutela del patrimonio boschivo dei dintorni di Firenze negli ultimi 15 anni;
- 25 giugno 2014 - Arezzo - Workshop *Gestione selvicolturale dei combustibili forestali per la prevenzione degli incendi boschivi*, organizzato con la Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale e il Centro di Ricerca per la Selvicoltura di Arezzo. È stato proposto un approccio innovativo per la gestione integrata del combustibile vegetale in foresta e in ambiente di interfaccia urbano-foresta a supporto della pianificazione, progettazione e valutazione degli interventi di prevenzione degli incendi boschivi.
- 9 ottobre 2014 - Sala Convegni Villa Favorita - Convegno per la *Presentazione dei risultati del progetto di ricerca GEFORUS - Gestione forestale sostenibile e Ungulati Selvatici*. Il progetto pluriennale, è stato affidato tramite bando pubblico all'Accademia che ne ha coordinato la realizzazione. Gli Atti del Congresso usciranno nel 2015 sulla nostra rivista *L'Italia Forestale e Montana*.
- 26-29 novembre 2014 - *II Congresso Internazionale di Selvicoltura: progettare il futuro per il settore forestale* (vd. pagine precedenti).

Patrocini concessi

- Conferenza "Oltre il muro: tra supersviluppo e sottosviluppo, impoverimento e marginalizzazione, percorsi di uscita", Villa San Giovanni (RC), 15 maggio 2014.
- 109° Congresso della Società Botanica Italiana; Firenze, 2-5 settembre 2014.
- Fiera Boster 2014; Pian del Cansiglio (BL), 6-8 giugno 2014 e Beaulard di Oulx (TO), 26-28 settembre 2014.
- Giornata in memoria del Prof. Janusz Bogdan Falinski; Foresta Umbra, 8 novembre 2014.

- Giornata di formazione “Gli alberi monumentali. Profili applicativi della nuova normativa in Abruzzo”, Teramo, 24 marzo 2015.

RICERCA

L'Accademia, grazie a contratti con Enti pubblici italiani e con l'European Forest Institute, ha lavorato ai seguenti progetti:

- *Creazione di una banca dati nazionale sulle foreste urbane e peri-urbane*, per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- *Promozione di iniziative di informazione e divulgazione in ambito forestale e tutela ambientale del territorio*, per conto della Provincia di Firenze, che ha visto come risultato finale la pubblicazione del Manuale divulgativo Boschi Fiorentini;
- *Analisi degli effetti della tempesta di vento abbattutasi l'11 novembre 2013, sugli ecosistemi forestali della Riserva naturale di Vallombrosa*, per conto dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Vallombrosa del CFS;
- *Contratti per Studi sugli indicatori delle aree forestali ad alto valore naturale in Europa (HNV Forest area indicator)* con l'European Forest Institute.
- *Monitoraggio di foreste di pianura e impianti forestali urbani*, per conto del Dipartimento di Sistemi Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari;
- *Studi specialistici per la valutazione delle componenti dell'ecosistema forestale di Monte Egitto: monitoraggio vegetazionale, forestale e dell'avifauna presente nel sito*, per conto dell'Ente Parco Etna.

Inoltre la Regione Calabria ha concesso dei finanziamenti, che perverranno nel 2015, a valere sulle misure 124 e 226 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 in seguito alla presentazione dei due progetti:

- *Integrazione della filiera Foresta legno dei complessi boscati delle Serre (Vibo Valentia e Reggio Calabria) mediante valorizzazione del legno per usi strutturali*;
- *Interventi di diradamento in rimboschimenti di pino laricio finalizzati alla prevenzione selvicolturale agli incendi*.

PUBBLICAZIONI

È continuata regolarmente la pubblicazione della rivista bimestrale *L'Italia Forestale e Montana*. La rivista può essere consultata anche sulla piattaforma editoriale, all'indirizzo <http://ojs.aisf.it>.

L'Accademia ha curato l'opuscolo *Boschi fiorenti. Quindici anni di cura e sviluppo del patrimonio boschivo nel territorio fiorentino*, prima citato.

È stato pubblicato il volume *Human and Ecosystem Response to Global Change: Evidence and Application*. Proceedings of the 2nd Global Change Research Symposium, Sept. 16-18, 2014, Ostuni, Brindisi, edited by R. Laforzezza & J. Chen. Il Simposio, patrocinato dall'Accademia è stato organizzato da numerosi Soci.

Inoltre l'Accademia ha curato il coordinamento scientifico dei volumi, pubblicati dalla Regione Toscana, *Linee guida per la gestione di sponda dei corsi d'acqua secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica* e *L'impianto, la gestione e la valo-*

riqualificazione multifunzionale dei boschi periurbani: interventi forestali non produttivi per la valorizzazione dei boschi. I volumi, presentati al pubblico nel 2014, contengono i risultati di due progetti coordinati dall'Accademia, il GESPO - Gestione della vegetazione di sponda secondo criteri di sostenibilità ecologica ed ambientale e il MANURBANA - L'impianto e la gestione di imboscamenti a filari e di boschi periurbani; interventi forestali non produttivi per la valorizzazione dei boschi.

I pdf dei volumi si possono scaricare gratuitamente dal sito dell'Accademia.

BIBLIOTECA

È proseguita l'opera di descrizione catalografica di monografie e periodici acquisiti tramite scambi e doni. La biblioteca è rimasta aperta al pubblico anche se, a causa del trasferimento della sede da un piano all'altro della Villa, molte collezioni periodiche sono state immagazzinate e attualmente non sono accessibili. Si ricorda che il catalogo della biblioteca è disponibile *on-line*.

Nel 2014 è stato presentato un progetto alla Regione Toscana per la valorizzazione del proprio patrimonio librario come previsto dall'Avviso pubblico "Sostegno a progetti di attività delle istituzioni culturali di rilievo regionale mediante il finanziamento di borse di studio a giovani laureati". Il progetto è stato accettato e la borsa di studio, di una durata di 10 mesi, è stata assegnata alla vincitrice.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'Accademia ha cofinanziato una borsa di studio triennale bandita dall'Università di Firenze per il dottorato di ricerca in "Gestione sostenibile delle risorse agrarie, forestali e alimentari", con particolare riferimento alla tematica "Metodologie innovative per il monitoraggio delle risorse forestali e ambientali su base geografica".